

Anno Diciannovesimo - N° 50 del 7 Dicembre 2003

II Domenica di Avvento

Anno C
Viola

Domenica 7 Dicembre 2003

| | |
|---------------------|----------------|
| Prima Lettura | Bar 5,1-9 |
| Salmo Responsoriale | Sal 125,1-6 |
| Seconda Lettura | Fil 1,4-6.8-11 |
| Vangelo | Lc 3,1-6 |

Calendario della Settimana

| | |
|--------------|--|
| Domenica 7 | S. Ambrogio; S. Maria G. Rossello |
| Lunedì 8 | Immacolata Concezione B.V. Maria |
| Martedì 9 | S. Siro |
| Mercoledì 10 | Madonna di Loreto |
| Giovedì 11 | S. Damaso I |
| Venerdì 12 | S. Giovanna Fr. de Chantal; Madonna di Guadalupe |
| Sabato 13 | S. Lucia; S. Odilia; S. Aussenzio |

Lectio divina sul Vangelo della domenica

Lectio

Il contesto del brano

Con il capitolo 3 del Vangelo di Luca inizia l'attività pubblica di Gesù. E' Giovanni Battista che prepara la sua venuta, invitando a convertire i cuori.

Per una lettura attenta

L'entrata di Gesù nella vita pubblica e l'inizio della sua predicazione sono preparate da Giovanni Battista. Tutto avviene in un momento ben preciso della storia universale. L'esattezza dei dati storici risponde a un chiaro disegno e a un preciso stile dell'evangelista. Egli stesso ci dà alcune indicazioni all'inizio del suo Vangelo.

Dai vv. 3-4 capiamo perché Luca si soffermi in modo dettagliato sui nomi dei capi religiosi e politici che in quel tempo governavano la provincia di Palestina e avevano la guida religiosa del popolo di Israele. Il suo intento è quello di dare una dimensione storica alla vicenda di Gesù. Niente è frutto di invenzione. Proprio in *quel* tempo, proprio quando i "capi" erano *quelle* persone, identificabili storicamente, la parola di Dio viene rivolta a un uomo che stava nel deserto, luogo lontano dai rumori della città e dai giochi di potere. La predicazione di quest'uomo ha echi lontani che risalgono alle parole dei profeti, richiamate dalla citazione del profeta Isaia con gli imperativi in essa contenuti.

Tutto il resto della citazione ruota attorno al messaggio principale: preparare una strada degna del Signore che viene. Prova ad analizzare le esortazioni suggerite per "preparare" questa strada. Ciò che costituisce ostacolo deve essere tolto perché per ogni uomo sia possibile scorgere e raggiungere la salvezza.

Meditatio

L'invito di Giovanni Battista è chiaro: bisogna convertirsi. La conversione è prima di tutto conversione del cuore, per renderci disponibili ad accogliere l'invito a credere in Gesù, uomo apparso sulla scena del mondo in un momento preciso della storia. Lui è il Signore, da cui tutto prende origine e in cui tutto si ricapitola. A questo Signore decido di affidare la mia vita, sapendo che qualunque cosa accada Dio rimane il punto di appoggio, la forza che non viene mai meno. Ma l'invito di Giovanni Battista chiede anche di impegnarsi af-

finché "ogni uomo" veda la salvezza di Dio. Nel nostro piccolo vuol dire creare le condizioni e le occasioni perché ad ogni persona venga portato l'annuncio di salvezza; significa impegnarsi perché le nostre comunità siano luoghi in cui si racconta, prima di ogni altra cosa, la vicenda di Gesù, cercando di esserne trasparenti testimoni.

- ✓ Come sto preparando il cuore in questo tempo di Avvento per togliere ogni ostacolo all'invito, dolce e insistente, a credere nel Signore e ad affidare a lui la mia esistenza?
- ✓ Nella vita della mia comunità, quali sono gli ostacoli che non permettono a tutti di "vedere la salvezza di Dio"? Cosa posso fare per cercare di rimuoverli?

Oratio

Signore, senza il tuo aiuto è difficile prepararti una strada piana e diritta. Ti offro la mia decisione e il desiderio di convertire il cuore. Tu donami la tua grazia e la tua forza.

Contemplatio

E' il momento di lasciarsi amare dal Signore.

Actio

Alla luce di questa Parola, che cosa può cambiare nella mia vita?

Lectio divina sul Vangelo di lunedì 8

Lectio

Il contesto del brano

Questo brano è uno dei più noti della Scrittura. Il suo contenuto è ripreso quotidianamente nella preghiera della Chiesa e di ogni credente nell'Angelus e nell'Ave Maria.

Per una lettura attenta

Questi versetti descrivono un dialogo insolito tra Maria e l'angelo. Sottolinea le parole dell'angelo e quelle di Maria con due colori diversi. Ti puoi rendere conto che cosa significhi che Maria è modello dell'ascolto obbediente della Parola.

Ma chi è Maria? Il modo in cui l'angelo ne parla consente di delinearne un profilo preciso. Se si mettono in evidenza le caratteristiche di Maria e i verbi che esprimono ciò che sarà di lei, si può notare un contrasto: viene affermato che la vergine concepirà un figlio. Maria ascolta il saluto e rimane turbata, chiede, si rende disponibile. Il suo atteggiamento è semplice, essenziale. Grazie al suo "sì" nascerà Gesù. Fin dall'antichità l'uomo ha atteso il compimento della promessa, la vicinanza con Dio. Ora è Dio stesso che si fa prossimo a Maria: "il Signore è con te" ed è Dio stesso che chiede a Maria di accogliere il Figlio dell'Altissimo, il Santo, ovvero Dio stesso.

L'impossibile si è fatto realtà.

Meditatio

Verginità/maternità di Maria

Verginità non è sterilità. Maria può generare la vita, non è come Elisabetta o altre donne della storia della salvezza presso cui Dio interviene e colma ciò che a loro è impossibile. La verginità indica che Maria non intraprende nessuna azione e ciò che nasce da lei è puro dono di Dio. Tale atteggiamento da parte di Maria è riconducibile a quello che nasce dalla fede, grazia alla quale l'uomo si abbandona totalmente nelle mani di Dio. Da questa nasce ciò che è impensabile e impossibile ad ogni azione umana: il Salvatore. Maria diviene madre realmente ed è madre di Dio. La fede in ogni caso è feconda, anche se non sta all'uomo decidere quale vita scaturirà dal proprio atto di fede in Dio.

Maria ascolta e interpella l'angelo

Maria ha fede e proprio per questo interpella l'angelo e riceve risposta. La fede non sta in antitesi con il desiderio e la possibilità di capire. Se si crede che ci interpella è Dio, allora ha senso entrare in dialogo, domandare, ascoltare e obbedire. Che non ha fede non capisce e nemmeno chiede.

Sarà grande e chiamato Figlio dell'Altissimo

Nel dialogo tra Maria e l'angelo continuamente rispunta l'altro grande protagonista: Gesù. Viene presentato come il Figlio, il Santo, il compimento della promessa. E' il Dio con noi. Nessun uomo avrebbe sperato tanto.

- ✓ Quali pensieri e quali pregiudizi ho rispetto alla scelta della verginità, che agli occhi del mondo è sicuramente giudicata "perdente"?
- ✓ Provo a richiamare alla mente le esperienze di fede che ho già vissuto e che hanno generato in me una vita nuova e inaspettata.
- ✓ La mia fede è principio di nuove conoscenze rispetto a Dio, a me e alla storia?

Oratio

Maria, Madre di Dio, guidami nel cammino che conduce all'incontro con il Signore. Fa' che io possa accogliere e comprendere la Parola come tu hai saputo fare.

Contemplatio

E' il momento di lasciarsi amare dal Signore.

Actio

Alla luce di questa Parola, che cosa può cambiare nella mia vita?

Avvisi

1. Lunedì prossimo, 8 Dicembre 2003: **Solennità dell'Immacolata Concezione**. E' festa di precetto. L'orario delle SS. Messe sarà quello festivo.
2. Domenica prossima, 14 Dicembre 2003, alle ore 21:00 in Chiesa: **Concerto di Natale**.

50° Anniversario di Matrimonio

Fazzini Carmine e Maria

Defunti

Di Dino Rosaria *di anni 72*
Fravili Antonio *di anni 80*
Proietti Alighiera *di anni 75*

Domenica scorsa le offerte raccolte durante le SS. Messe e destinate ai nuovi locali parrocchiali (pagamento del mutuo) sono state di € 2.395,00. Ringraziamo per la generosità confidando, nei prossimi 9 anni, di avere sempre la vostra collaborazione.